

	<p>Rete del patrimonio escursionistico regionale</p>	
<p align="center"><b>SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO</b>          Manifestazione di interesse per la registrazione di itinerari ed inserimento percorsi connessi</p>		

**SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI**

<b>Nome itinerario e codice per segnaletica</b>	<b>Sentiero dei Franchi SF</b>
<b>Numero tappe dell'itinerario</b>	<b>Quattro</b>
<b>Lunghezza totale dell'itinerario (Km)</b>	<b>67</b>
<b>Dislivello totale dell'itinerario (m)</b>	<b>2628 m discesa 2293 m salita</b>
<b>Difficoltà complessiva</b>	<b>E</b>
<b>Collegamento (transfrontaliero, interregionale, interprovinciale)</b>	<b>NO</b>

**SEZIONE 1: INFORMAZIONI GENERALI**

<b>Nome itinerario e codice per segnaletica</b>	Sentiero del marrone e della pietra
<b>Numero tappe dell'itinerario</b>	Una (variante alla tappa 3 del Sentiero dei Franchi)
<b>Lunghezza totale dell'itinerario (Km)</b>	tredici

<b>Dislivello totale dell'itinerario (m)</b>	Il dislivello in discesa dalla partenza "Versina" fino alla borgata Martinetti il dislivello è di 312 m slm; Il dislivello in salita dalla borgata Martinetti fino alla certosa di Monte Benedetto il dislivello è di 629 m slm;
<b>Difficoltà complessiva</b>	Livello escursionistico
<b>Collegamento (transfrontaliero, interregionale, interprovinciale)</b>	

**SEZIONE 2/B: PERCORSI DELLE RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO INTERESSATI DALL'ITINERARIO**

<b>CODICE PERCORSO</b>	<b>INIZIO TRATTO INTERESSATO</b>	<b>FINE TRATTO INTERESSATO</b>
ETOS 502 0000	Stazione di S. Ambrogio	Sacra di S.Michele <b>Croce nera?</b>
ETOS 561 0000	Piazzale Croce Nera	Bivio 504 alla borgata Bennale
ETOS 504 0000	Bivio 561 alla borgata Bennale	Bivio 435 ai Tre Roc (Colle Remondetto)
ETOS 435 0000	Bivio 504 ai Tre Roc (Colle Remondetto)	Bivio 524 al colletto del Pian dell'Orso
ETOS 524 0000	Bivio 435 al colletto del Pian dell'Orso	Bivio 522 a Fontana del Vallone
ETOS 522 0000	Bivio 524 a Fontana del vallone	Bivio 512 al rifugio Val Gravio
ETOS 512 0000	Bivio 522 al rifugio Val Gravio	Bivio 513A alle case Passet
ETOS 513 000A	Bivio 512 alle case Passet	Bivio 513 presso il Paradiso delle Rane
ETOS 513 0000	Bivio 513A presso il Paradiso delle Rane	Bivio 510 al rifugio Amprimo
ETOS 521 0000	Bivio 510 al rifugio Amprimo	Bivio 514 a Pra la Grangia Inferiore
ETOS 514 0000	Bivio 521 a Pra la Grangia Inferiore	Bivio 527 a Menolzio
ETOS 270 0000	Bivio 514 a Menolzio	Bg. Bocchiasse
ETOS 527 0000	Bg. Bocchiasse	Madonna della Losa
ETOS 828 0000	Madonna della Losa	Frais - parco Musi
ETOS 825 0000	Frais - parco Musi	Grange Gran Prà
ETOS 827 0000	Grange Gran Prà	Clot Vachier
ETOS 824 0000	Clot Vachier	Fz. Sapè Exilles
ETOS 746 0000	Fz. Sapè Exilles	Salbertrand

ETOS 745 0000	Salbertrand	Oulx Borgo Alto
<b>VARIANTE SENTIERO DEL MARRONE E DELLA PIETRA</b>		
ETOS527	Menolzio	Bivio 525
ETOS525	Bivio 527	Giordani
ETOS 526	Giordani	Pognant-Gros
ETOS513B	Pognant-Gros	Martinetti
ETOS512B	Martinetti	Banda
ETOS512	Banda	Bivio ETOS523
ETOS523	Bivio 512	Certosa di Montebenedetto
ETOS524	Certosa di Montebenedetto	Bivio 522

### SEZIONE 3: CARATTERISTICHE DELLE TAPPE

<b>Numero tappa</b>	1	<b>Nome tappa</b>	Oulx - Fraiss
<b>Lunghezza tappa (Km)</b>	17.750	<b>Difficoltà</b>	E
<b>Località di partenza e quota</b>	Oulx (m 1100 slm)		
<b>Località di arrivo e quota</b>	Fraiss (m 1495 slm)		
<b>Dislivello complessivo</b>	545 m discesa - 948 m salita		
<b>Tempo di percorrenza</b>	10.30		
<b>(citare fonte)</b>	Consorzio Forestale Alta Valle Susa		

<p><b>Punti di appoggio partenza tappa</b></p>	<p>BIANCOSPINO Borgata Beaume n.46 - 10056 - OULX  Telefono:+39 0122 832171  <a href="http://www.biancospino.eu">http://www.biancospino.eu</a> <a href="mailto:info@biancospino.eu">info@biancospino.eu</a> - <a href="mailto:frairaivan@virgilio.it">frairaivan@virgilio.it</a></p> <p>CHEZ TOI Via Des Ambrois n.28 - 10056 - OULX Telefono: +39 0122 832146 Fax: + 39 0122 830402 <a href="mailto:info@hotel-cheztoi.it">info@hotel-cheztoi.it</a></p> <p>LA CASETTA DEL GAD Via Riccardo Ghiotti n.19 - 10056 - OULX  Telefono: + 39 0122 831087 Cellulare: +39 340 6953053  <a href="http://www.lacasettadelgad.it">www.lacasettadelgad.it</a> <a href="mailto:info@lacasettadelgad.it">info@lacasettadelgad.it</a></p> <p>OBERJE DLA VIERE Via Des Ambrois n.41 - 10056 - OULX Telefono:  +39 0122 830888 Fax: +39 0122 830907 <a href="http://www.oberjedlaviere.com">www.oberjedlaviere.com</a>  <a href="mailto:info@oberjedlaviere.com">info@oberjedlaviere.com</a></p> <p>CASCINA GENZIANELLA Via Cazzettes n.02 - 10056 - OULX Tel./Fax  : + 39 0122 832119 <a href="http://www.cascinagenzianella.it">www.cascinagenzianella.it</a> <a href="mailto:info@cascinagenzianella.it">info@cascinagenzianella.it</a></p> <p>RESIDENCE DU COMMERCE Corso Montenero n.63 - 10056 - OULX  Telefono: +39 0122 830896</p> <p>DA MARCELLO Via Seguret n.24 - 10056 - OULX Tel./Fax : + 39 0122 831275 <a href="http://www.damarcello.it">www.damarcello.it</a> <a href="mailto:info@damarcello.it">info@damarcello.it</a></p> <p>EDELWEISS Corso Ortigara n.27/A - 10056 - OULX Cellulare: +39 331 9093344 Fax: +39 0122 831773 <a href="http://www.bbedelweiss.com">www.bbedelweiss.com</a>  <a href="mailto:edelweiss.oulx@alice.it">edelweiss.oulx@alice.it</a></p> <p>PER TE Piazza Dorato Guido n.05 - 10056 - OULX Telefono: +39 0122 831766 Cellulare: +39 335 6394103 <a href="http://www.bedandbreakfastperte.com">www.bedandbreakfastperte.com</a>  <a href="mailto:info@bedandbreakfastperte.com">info@bedandbreakfastperte.com</a></p> <p>IL GUSCIO di Alessandra Giordano Via Cotolivier 19/29 Oulx (TO) Cell.  +393357750875</p>
<p><b>Punti di appoggio arrivo tappa</b></p>	<p><b>Albergo Ristorante “BELVEDERE”</b> – Fraz. FRAIS – Via Argueil n. 1 –  Tel. 0122655226</p> <p><b>Ristorante Pizzeria “LA CAPANNINA”</b> – Fraz. FRAIS – Via P.M.  Assietta n. 18 – Tel. 3459071024</p> <p><b>Bar Ristorante “L’ASSIETTA”</b> – Fraz. FRAIS – Via P.M. Assietta n. 32  – Tel. 3204466069 / 3485200434 – <a href="http://www.locandaassiettafrais.com/">http://www.locandaassiettafrais.com/</a></p> <p><b>Bar “PRIMO SOLE”</b> – Fraz. FRAIS – Via Valets n. 2 - Tel. 3471879384</p>

<p><b>Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali</b></p>	<p>Salbertrand sede gestore Ente delle Aree Protette          Sentiero 745-741 Salbertrand stazione          746 da sapè di Salbertrand alla stazione          827B Clot Vacher- Exilles (stazione)          816 dal rivo gran Comba a Chiomonte stazione          816A Da Clot Russet a Chiomonte (stazione)          817 dopo case carbonella - Chiomonte (stazione)</p>
<p><b>Descrizione tappa</b></p>	<p>Il sentiero dei Franchi ha origine da Oulx , borgo Alto dove inizia il sentiero che percorre il medio versante a monte dell'abitato. Costeggiando il Rio Gran Comba si raggiunge il trincerone, il recinto faunistico ed il Poligono, dove, attraversato il torrente, si imbecca il sentiero che attraversa le pinete delle tagliate, all'interno del parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand.</p> <p>Raggiungendo nuovamente il fondovalle si oltrepassa la Carbonaia , allestita dal parco, quindi si prosegue fino a raggiungere la strada sterrata e, attraversato il ponte, si riprende il sentiero che, attraversando l'abetina a monte della sede del parco, raggiunge la strada sterrata (chiusa al transito) che porta al Sapè. Attraversato il Sapè di Exilles ed il rio Chenal si riprende il sentiero a monte della strada che, con leggere ondulazioni ci conduce alla Borgata Coudissard di Exilles).</p> <p>Inizia ora un tratto con forte presenza di frane e dissesti legati all'attività torrentizia dei corsi d'acqua, che porta alla localita Brusà, da dove si sale alle caratteristiche borgate di Clot vachier e Serre Mouton, seguendo il confine del Parco, si raggiunge la strada che ci collega al Frais.</p>

<b>Numero tappa</b>	2	<b>Nome tappa</b>	Frais - Meana
<b>Lunghezza tappa (Km)</b>	10	<b>Difficoltà</b>	E
<b>Località di partenza e quota</b>	Frais (Chiomonte) m1495		
<b>Località di arrivo e quota</b>	Meana (frazione Assiere) m700		
<b>Dislivello complessivo</b>	1022 m discesa - 137 m salita		
<b>Tempo di percorrenza</b>	3.50		
<b>(citare fonte)</b>	Consorzio Forestale Alta Valle Susa		
<b>Punti di appoggio partenza tappa</b>	<p><b>Albergo Ristorante “BELVEDERE”</b> – Fraz. FRAIS – Via Argueil n. 1 – Tel. 0122655226</p> <p><b>Ristorante Pizzeria “LA CAPANNINA”</b> – Fraz. FRAIS – Via P.M. Assietta n. 18 – Tel. 3459071024</p> <p><b>Bar Ristorante “L’ASSIETTA”</b> – Fraz. FRAIS – Via P.M. Assietta n. 32 – Tel. 3204466069 / 3485200434 – <a href="http://www.locandaassiettafrais.com/">http://www.locandaassiettafrais.com/</a></p> <p><b>Bar “PRIMO SOLE”</b> – Fraz. FRAIS – Via Valets n. 2 - Tel. 3471879384</p>		
<b>Punti di appoggio arrivo tappa</b>	<p>Albergo Bellavista</p> <p>Bed and Breakfast La cuccia di Susy</p>		
<b>Punti interme di connessione con le infrastrutture locali</b>	<p>Vie di fuga:</p> <p>sentiero 817A per Chiomonte (stazione ferroviaria)</p> <p>sentiero 817B da case Comba -Chiomonte</p> <p>sentiero 819 ( prima dell'abitato della Losa discesa verso Bastia Gravera)</p> <p>sentiero 527 da la Losa ad Armona e Arnodera</p> <p>da borgata Bocchiasse strada asfaltata per Stazione Meana di Susa</p>		
<b>Descrizione tappa</b>	<p>Partendo dal Frais, stazione sciistica invernale, scendiamo all'alpeggio La Croce, proseguendo verso la località Comba, raggiungendo la Strada del Deveys e risalendo per circa 300 m, fino a ritrovare il sentiero che, attraverso il rio Gelassa e i suoi affluenti, su un tracciato non sempre facilmente identificabile, raggiunge la località il Trucco e scende alla Losa (sede di antica abbazia benedettina).</p> <p>Attraversata la strada provinciale si prende la pista forestale che sale fino alla sorgente, per proseguire come sentiero, attraversando il rio Merdarello, per scendere alle Borgate Cantarella e Gr. Mombello.</p> <p>Seguendo il crinale con un ripido sentiero si scende Meana di Susa, Toccano la Fz. Durante, per risalire un breve tratto della strada del Colle delle Finestre e scendere verso la Loc. Suffis e Assiere, proseguendo ad attraversare il Rio Scaglione.</p>		

<b>Numero tappa</b>	3	<b>Nome tappa</b>	Meana – Rifugio Amprimo (rifugio Val Gravio)
<b>Lunghezza tappa (Km)</b>	12	<b>Difficoltà</b>	E
<b>Località di partenza e quota</b>	Meana (frazione Durante) m710		
<b>Località di arrivo e quota</b>	Rifugio CAI Amprimo m1375 (oppure rifugio CAI Val Gravio m1376)		
<b>Dislivello complessivo</b>	106 m discesa - 687 m salita		
<b>Tempo di percorrenza</b>	7		
<b>(citare fonte)</b>	Consorzio Forestale Alta Valle Susa Ente Gestione aree protette Alpi Cozie		
<b>Punti di appoggio partenza tappa</b>	Albergo Bellavista Bed and Breakfast La cuccia di Susy Trattorie, negozio di generi alimentari, farmacia. Stazione ferroviaria		
<b>Punti di appoggio arrivo tappa</b>	Rifugio CAI Amprimo (oppure rifugio CAI Val Gravio)		
<b>Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali</b>	Posto tappa GTA all'Alpe Toglie Rifugio CAI Amprimo (arrivo tappa al rifugio CAI Val Gravio) Ristoro Paradiso delle Rane (arrivo tappa al rifugio CAI Val Gravio) Attestazioni veicolari a: Assiere (Meana), Menolzio, Case Plaia, Cappella delle Toglie (Mattie). Vie di fuga: Sent. 515 da Meana (fraz. Durante) alla stazione ferroviaria. Sent.525 da Cappella delle Toglie a Mattie. Sent.510 - 510 A da rifugio Amprimo alla stazione di Bussoleno		

<p><b>Descrizione tappa</b></p>	<p>Dall'incrocio del sentiero 527 con il sentiero 515 (m710) si attraversa la borgata Durante e poi si toccano le case della borgata Suffis. Si prosegue sulla stradina asfaltata che sale alle Assiere (m798) lasciandola soltanto in prossimità della casa Cantagalletto per un breve taglio del tornante. Superata una fontana coperta (pannelli del Sentiero dei Franchi) si tiene la sinistra e si attraversa Assiere da ovest a est. Tra i castagneti si scende leggermente per attraversare il torrente Scaglione e quindi si risale al pilone della Cianonia m781. Una carrareccia porta alla frazione Menolzio di Mattie (m731). Si imbecca la via centrale. Qui si prospettano due alternative di percorso:</p> <p>Sentiero del Marrone e della Pietra: volendo affrontare la variante Sentiero del Marrone e della Pietra, si prosegue dritto fino alla fine del paese e, raggiunto il Rio Corrente, lo si costeggia verso monte lungo il sentiero 527 (vedi descrizione nella scheda successiva);</p> <p>Sentiero dei Franchi: prestare attenzione ad un passaggio tra le case a destra (segnavia 514 sul muro). Si passa sotto a un arco e si ritorna tra i castagneti. Superato il gioco da bocce incoccare a destra una pista sterrata e subito a sinistra la mulattiera selciata che sale in direzione di Pra la Grangia (cartello indicatore).</p> <p>Si sale in modo deciso passando accanto alla Pera Crevolà, masso con incise decine di coppelle, e si taglia più volte la pista forestale di Bosconero. Infine si sbuca sul piazzale delle case Plaia m1290. Si sale ancora una ripida rampa sterrata e si svolta a sinistra (cartello e segnavia 521) e si segue un sentiero in piano che in poche centinaia di metri sbuca sulla strada carrozzabile che porta all'Alpe Toglie.</p> <p>Ore si continua sulla strada sterrata fino a superare la cappella delle Toglie m1420. Poco oltre, in corrispondenza di un tornante, si lascia la strada e si prosegue sul sentiero che con lievi saliscendi e una discesa finale conduce al villaggio, prutroppo diroccato, della Comba m 1404.</p> <p>Dalla Comba si sale sulla morena dell'antico ghiacciaio, si scende brevemente per attraversare il Rio Gerardo e percorrendo i pascoli ondulati di Pra Mean si arriva al Rifugio Amprimo m1475.</p> <p>Se si vuole prolungare la tappa fino al rifugio val Gravio (cosa opportuna se si vuole accorciare la tappa seguente, molto lunga) bisogna imboccare il sentiero 513 che con percorso quasi pianeggiante attraversa pascoli e boschi misti in direzione della borgata Travers a Mont m1285.</p> <p>Al bivio situato poco a monte del Paradiso delle Rane si tiene la destra (sentiero 513 A) e si prosegue su un ampio sentiero pianeggiante fiancheggiato da muretti che dopo Travers a Mont tocca le borgate abbandonate di Arbrun e Pois. Arrivati alle case Passet (m 1284) si incrocia il sentiero 512 che si addentra nel vallone del Gravio in direzione rifugio omonimo m1376.</p>
---------------------------------	---



<b>Numero tappa</b>	3 VARIANTE	<b>Nome tappa</b>	SENTIERO DEL MARRONE E DELLA PIETRA
<b>Lunghezza tappa (Km)</b>	13	<b>Difficoltà</b>	Livello escursionistico
<b>Località di partenza e quota</b>	Località Versina nel comune di Mattie, quota 832 m s.l.m.		
<b>Località di arrivo e quota</b>	Certosa di Monte Benedetto, nel Comune di Villarfocchiardo, quota 1149 m s.l.m.		
<b>Dislivello complessivo</b>	il dislivello in discesa dalla partenza Versina fino alla borgata Martinetti il dislivello è di 312 m slm; Il dislivello in salita dalla borgata Martinetti fino alla certosa di Monte Benedetto il dislivello è di 629 m slm;		
<b>Tempo di percorrenza</b>	Il tempo di percorrenza in andata è di circa 4 ore e in ritorno di circa 3.45 ore;		
<b>(citare fonte)</b>			
<b>Punti di appoggio partenza tappa</b>	Il punto principale del servizio per l'escursionista relativo alla presente proposta di candidatura è dato dal mulino di Mattie (sito internet <a href="http://www.mulinomattie.it">www.mulinomattie.it</a> ), struttura già attiva che garantisce la ristorazione, l'albergo e possibilità di gite a cavallo, noleggio di mountain-bike. Il personale del mulino è qualificato per svolgere funzioni di accompagnamento lungo l'itinerario, in particolar modo per le gite a cavallo. Sono presenti dei pacchetti turistici di vario livello che dal mulino percorrono l'itinerario oggetto d'intervento. Le escursioni vista la semplicità dell'itinerario consentono l'accessibilità anche a persone diversamente abili, per tutto il tracciato, con servizio di accompagnamento, in particolar modo a cavallo. Considerato che l'itinerario è costituito da un'unica tappa non sono previsti servizi di trasporto bagagli.		
<b>Punti di appoggio arrivo tappa</b>	La Foresteria della Certosa di Montebenedetto di proprietà della Regione Piemonte ed assegnata in gestione all'Ente Parco Naturale Orsiera Rocciavré e Riserve di Chianocco e Foresto, sita presso il complesso monumentale della Certosa di Montebenedetto nel Comune di Villar Focchiardo, con 23 posti letto.		
<b>Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali</b>			

<p><b>Descrizione tappa</b></p>	<p><i>Punto di partenza:</i> località Versina nel comune di Mattie, consistente in area attrezzata, con quota 832 m sml, con presenza di infrastrutture locali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristorante-Albergo il Mulino nei pressi dell'area attrezzata (struttura di ristoro e pernottamento);</li> <li>• Possibilità di prosecuzione lungo il sentiero TOS525 di arroccamento verso il Parco Orsiera Rocciavrè;</li> <li>• L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso, appena oltre la borgata Giordani salendo verso Mattie vi è la fermata degli autobus della linea Bussoleno-Mattie, con partenza dalla stazione ferroviaria;</li> <li>• Nei pressi dell'area attrezzata è presente un maneggio di cavalli che già attualmente sfrutta l'itinerario per escursioni nel periodo primaverile/estivo, anche per scolaresche;</li> </ul> <p><i>Punto di arrivo:</i> Certosa di Monte Benedetto, nel Comune di Villarfocchiardo, con quota 1149 m slm, con presenza di infrastrutture locali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di prosecuzione lungo il sentiero ETOS512 di arroccamento verso il Parco Orsiera Rocciavrè;</li> <li>• Pernottamento presso la Foresteria della Certosa di Montebenedetto;</li> <li>• L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso;</li> </ul> <p><i>Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Borgata Tignai, nel Comune di Bussoleno, con quota 682 m slm, con presenza di infrastrutture locali, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Possibilità di prosecuzione lungo il sentiero ETOS510 di arroccamento verso il Parco Orsiera Rocciavrè;</li> <li>○ L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso, con presenza della fermata degli autobus della linea Bussoleno Inverso, con partenza dalla stazione ferroviaria;</li> </ul> </li> <li>• Castello Borello, nel Comune di Bussoleno, con quota 646 m slm, con presenza di infrastrutture locali, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso;</li> <li>○ Presenza di azienda agricola;</li> <li>○ Possibilità di visita al castello Borello;</li> </ul> </li> <li>• Borgata Martinetti, nel Comune di San Giorio di Susa, con quota 520 m slm, con presenza di infrastrutture locali, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso, con presenza della fermata degli autobus della linea Bussoleno-San Giorio, con partenza dalla stazione ferroviaria;</li> </ul> </li> <li>• Borgata Banda, nel Comune di Villarfocchiardo, con quota 642 m slm, con presenza di infrastrutture locali, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ L'area è raggiungibile con mezzi a motore per il tramite di una strada secondaria di accesso;</li> </ul> </li> </ul>
---------------------------------	--

	<p><b>sentiero ETOS527</b>  Da Menolzio si percorre il sentiero 527 costeggiando in sx idrografica il Rio Corrente, verso monte, fino all'incrocio con la strada che conduce a Malenghi. Si attraversa il Rio Corrente sul ponte della strada e si prosegue in mezzo al bosco fino all'inserimento sul sentiero 525.</p> <p><b>sentiero ETOS525</b>  Partendo dalla strada poco a monte della Borgata Malenghi, in zona Versina, il sentiero scende lentamente fino alla borgata, all'interno di un bosco di castagni. Attraversata in parte la borgata, percorrendo un breve tratto di strada asfaltata, svoltare a sinistra e poi, dopo pochi metri a destra, proseguendo lungo la strada carrozzabile sterrata che giunge, percorrendo un tratto totalmente pianeggiante, fino alla Borgata Giordani, nei pressi della fermata mezzi pubblici di fronte all'agriturismo "Il Mulino".</p> <p><b>sentiero ETOS526</b>  Partendo dalla Borgata Giordani, nei pressi della fermata mezzi pubblici, prendere la mulattiera che inizialmente costeggia la strada asfaltata che da Bussoleno sale a Mattie. Al primo bivio svoltare sulla destra (il tracciato è in leggera salita) e da qui proseguire lungo la traccia che si sviluppa, sempre molto ben visibile all'interno di boschi misti di latifoglie, praticamente in piano fino alla Borgata Tignai. Da qui, dopo aver percorso un brevissimo tratto di collegamento lungo il sentiero ETOS510000A, all'interno della Borgata Tignai, svoltare sulla destra prima di incontrare la strada che da Bussoleno sale verso il Castello Borello e proseguire, lungo la mulattiera fino alla chiesa di San Gregorio. Da qui svoltare sulla destra (il sentiero supera un brevissimo dislivello) e proseguire fino allo sbocco sulla strada che dal Castello Borello sale fino alla Borgata Pinetti. Da qui il percorso prosegue sulla sinistra lungo la strada asfaltata per pochissimi metri dopodiché svolta nuovamente a sinistra con un tratto in discesa che sbucca poco a monte del Castello Borello. Svoltando a destra il percorso diventa un po' più stretto per un breve tratto, attraversando alcune aree prative, per poi tornare ad essere una comoda mulattiera fino alla Borgata Garino. Giunti alle prime case il percorso devia sulla sinistra e poi, dopo pochi metri, sulla destra, in mezzo alle case. Da qui la mulattiera si sposta sulla sinistra, sempre in piano e senza più deviazioni fino alla Borgata Pognant Grangia. <i>ELEMENTI STORICI: Castello Borello, in Comune di Bussoleno, edificio del XII secolo, oggi sede della Società Meteorologica Italiana.</i></p> <p><b>sentiero ETOS512B</b>  Il percorso parte dalla strada che da San Giorio sale verso Città, nei pressi della Borgata Martinetti. Dalla strada asfaltata si gira sulla destra, imboccando un'ampia mulattiera, inizialmente in salita, che si sviluppa all'interno della borgata, in mezzo alle case. Dopo le case si incrocia nuovamente la strada che da San Giorio sale verso Città, la si attraversa e si prosegue, sempre dritti lungo la mulattiera, fino al bivio posto poco dopo l'attraversamento del Rio Boarda. Qui si prosegue sulla destra, con il percorso che prosegue in leggera salita (circa un centinaio di metri di dislivello) fino a raggiungere Pian Focero dove la mulattiera prosegue costeggiando ampi prati fino a incontrare la strada sterrata che dal Villarfocchiardo giunge a Borgata Banda. Da qui si svolta a destra e ci si immette sulla strada, per l'ultimo tratto di percorso fino a raggiungere la Borgata Banda, dove ha sede l'omonima Certosa. <i>EVIDENZE CULTURALI: Sia il paese di San Giorio sia quello del Villarfocchiardo sono rinomati per la produzione del marrone tanto da dar vita a due manifestazioni simili (sagra del Marrone di Villarfocchiardo e sagra del Marrone di San Giorio) rispettivamente nella terza e quarta domenica di ottobre. ELEMENTI STORICI: Certosa di Banda, edificio romanico del XIII secolo.</i></p> <p><b>sentiero ETOS512B</b>  Partendo dal bivio con il sentiero che sale verso il Rifugio Valgravio il sentiero si sviluppa sulla sinistra, quasi interamente all'interno di boschi misti di latifoglie, intervallati nel tratto finale da aree prative. Dopo un breve tratto in falsopiano, il sentiero scende fino al ponte in legno sul Rio di Gravia, dopodiché prende a salire, con numerosi tornanti, fino a raggiungere i prati appena sotto Punta Ciama Betto, coprendo in breve tempo un dislivello di circa 300 m. Si costeggia il prato al disotto della Punta e giunti nei pressi del bosco si gira sulla destra, risalendo il versante coprendo in breve tempo circa 50 metri di dislivello. Giunti in cima si svolta a sinistra, immettendosi sulla strada carrozzabile che, con un tratto in leggera salita raggiunge la Borgata Grange. Dalla Borgata Grange è possibile proseguire fino alla Certosa di Montebenedetto, un'abbazia certosina del 1198 (circa 5 minuti di distanza) dove sarà possibile pernottare nella Foresteria. In questo caso il percorso consigliato per raggiungere il giorno dopo il Sentiero dei Franchi è per il sentiero 524, che si innesta sul Sentiero dei Franchi dopo l'Alpe Fumavecchia. In alternativa, da Grange si prosegue lungo il sentiero 506 che percorre il Vallone del Gravio, fino all'incrocio con il sentiero 512A che attraversa il Gravio, e si inserisce sul sentiero 512, direttrice principale del Sentiero dei Franchi, che risale il vallone fino al rifugio del Gravio m 1376 dove si può pernottare.</p>
--	---

<b>Numero tappa</b>	4	<b>Nome tappa</b>	Rifugio Amprimo - Rifugio Val Gravio (Certosa di Monte Benedetto) – Sacra di San Michele
<b>Lunghezza tappa (Km)</b>	33.5	<b>Difficoltà</b>	E
<b>Località di partenza e quota</b>	Rifugio Amprimo m 1375 (oppure rifugio Val Gravio m 1376)		
<b>Località di arrivo e quota</b>	Sacra di San Michele (piazzale di Croce Nera m 861). Discesa a Sant’Ambrogio – Stazione ferroviaria m 350 – su sentiero ETOS 502.		
<b>Dislivello complessivo</b>	955 m discesa - 521 m salita		
<b>Tempo di percorrenza</b>	8.15		
<b>(citare fonte)</b>	Consorzio Forestale Alta Valle Susa Ente Gestione aree protette Alpi Cozie		
<b>Punti di appoggio partenza tappa</b>	Rifugio CAI Amprimo (oppure Rifugio CAI Val Gravio)		
<b>Punti di appoggio arrivo tappa</b>	Foresteria della Sacra di San Michele Agriturismo Cascina Canonici Hotel Ristorante delle Sacra		
<b>Punti intermedi connessione con le infrastrutture locali</b>	<p>Ristoro del Paradiso delle Rane</p> <p>Rifugio CAI Val Gravio (arrivo tappa al rifugio CAI Amprimo).</p> <p>Cappella e bivacco del Pian dell’Orso (riparo, no acqua).</p> <p>Cappella del Colle Bione (Riparo e punto acqua)</p> <p>Attestazioni veicolari a Cortavetto (San Giorio), Alpe Fumavecchia (Villar Focchiardo), Mura e Folatone (vaie), Basinatto e Croce Nera (Chiusa di San Michele).</p> <p>Vie di fuga: sent. 510 - 510 A da rifugio Amprimo alla Stazione di Bussoleno.</p> <p>Sent. 512 da rifugio val Gravio a Villar Focchiardo e alla stazione di Borgone.</p> <p>Sent. 505 dal Colle Bione alla stazione di Sant’Antonino.</p> <p>Sent.504 da Bennale alla stazione di chiusa di San Michele.</p> <p>Sent.503 – 503 A da Basinatto alla stazione di chiusa di San Michele.</p>		

<p><b>Descrizione tappa</b></p>	<p>Dal rifugio si attraversa il torrente Gravio e si risale fino all'incrocio con il sentiero 506. Si prosegue sul sentiero 522 con lievi saliscendi fino ad arrivare in prossimità degli alpeggi di Piansignore m1482. Dopo un breve tratto in discesa si trova un cartello indicatore che manda ancora su un percorso a mezza costa fino a raggiungere l'alpe Fumavecchia m1421 e Fontana del Vallone m1450 (incrocio con sentiero 524). Il percorso si mantiene ancora pianeggiante per qualche centinaio di metri poi comincia a salire in modo più deciso tra gli abeti bianchi e i larici. Sul sentiero si trova l'indicazione per Cà 'd Marc. Si tratta di un riparo sotto roccia abitato, nella seconda metà del XIX sec., da un pastore che ha inciso sulle rocce circostanti scritte e sagome di uomini e animali. Proseguendo i larici si diradano e si arriva alla cappella del Pian dell'Orso m1850. Si attraversa il piano in direzione del colletto che segna lo spartiacque con la val Sangone. Superato il colletto si svolta a sinistra (est) e si prosegue sul sentiero 435 in direzione del Colle Bione. Per tutto questo lungo tratto il sentiero si mantiene sul versante sud delle cresta alternando discese moderate e tratti pianeggianti. Superata la cappella del Colle Bione m1430 il sentiero, molto frequentato, si mantiene in cresta fino a Roccia Corba m1480 e da lì scende bruscamente ai Tre Roc.</p> <p>Da questo punto si lascia la cresta per scendere sul versante della valle di Susa in direzione della Fonte del Truc m1250, e della borgata Mura m1089. La discesa avviene in una bella faggeta, ma in prossimità della Mura si aprono i pascoli con ampi scorci sulla valle.</p> <p>Dalla Mura comincia a essere visibile la Sacra di san Michele, meta finale della tappa. Attraversata la borgata in direzione est si comincia a scendere verso la borgata Folatone m 986. Si passa vicino al campanile, curiosamente staccato dalla chiesa. E si scende a incrociare la strada carrozzabile. Dopo poche centinaia di metri si lascia la rotabile e si imbuca a sinistra il sentiero 504 che porta al Bennale m 934.</p> <p>All'uscita della borgata si prende una mulattiera a sinistra della strada carrozzabile che con una leggera salita taglia un tornante delle medesima. Ancora pochi metri sull'asfalto e poi si scende a sinistra tra i prati e poi nel bosco di latifoglie. Si attraversa un ruscello e si prosegue pressoché in piano fino alla borgata Pian Pomé m890. Si scende ancora leggermente, si attraversano due ruscelli e poi si risale un poco per arrivare a Basinatto m909. Una breve risalita tra le case e si arriva sulla cresta della Buon'Aria dove si incrocia la strada asfaltata che collega il colle Braida alla Sacra di San Michele. Da qui si segue la strada in discesa fino a una ripida scorciatoia a sinistra che permette di tagliare un ampio giro della carrozzabile. In questo modo si arriva sul piazzale della Croce Nera (m861) da dove si può raggiungere La Sacra di San Michele oppure scendere a Sant'Ambrogio attraverso la borgata San Pietro (sentiero 502)</p>
---------------------------------	--

**SEZIONE 4: PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE SPECIFICA IN BASE ALLE CARATTERISTICHE ED ALLE MODALITÀ DI FRUIZIONE PASSATE O ATTUALI**

<b>FRUIZIONE</b>	<b>Descrizione delle caratteristiche specifiche</b>
<b>Itinerario di interesse storico-culturale</b>	<p>Le tappe del Sentiero dei Franchi hanno sicuramente un interesse di tipo storico- culturale. Oltre al riferimento leggendario ai Franchi di Carlo Magno che aggirarono le difese delle Chiuse su senieri di montagna, l’itinerario tocca:</p> <p>L’ Abbadia di Oulx, il forte del Sapé, la certosa della Losa, la Cappella di San Michele di Meana, La cappella delle Toglie, la cappella del Pian dell’Orso, la cappella del Colle Bione, e infine la Sacra di San Michele. Attraversa due Parchi naturali e numerose borgate dove si conservano autentiche testimonianze delle civiltà alpina.</p>
<b>Itinerario cicloturistico</b>	<p>Il sentiero dei Franchi è fruibile dai cicloturisti soltanto in alcuni tratti.</p> <p>La tappa 2 è ciclabile soltanto per un breve tratto tra il Frais e le case Carbonieri. Da qui conviene scendere su strada a Gravere e raggiungere Meana attraverso la borgata Arnodera. I più esperti potranno scendere dalle case Deveis alla Fuggera, Pietra Maria, Bastia, Armena e ricongiungersi al percorso consigliato.</p> <p>La tappa 3 può essere percorsa in bici da montagna fin da Meana. Per portarsi in quota da Menolzio si utilizza la pista forestale di Bosconero in alternativa al sentiero 514. In seguito i sentieri possono essere percorsi quasi interamente in sella fino al rifugio Amprimo e al Rifugio Val Gravio.</p> <p>Per ragioni di pendenza e tipologia di sentieri la tappa 4 non è ciclabile. Dal rifugio Val Gravio si può scendere a Villar Focchiardo del sentiero 512 (ciclisti esperti) e poi risalire al Folatone da Sant’Antonino, da qui proseguire per il Colle Braida e la Sacra di San Michele nuovamente sul sentiero dei Franchi.</p> <p>Il Sentiero del Marrone e della Pietra è interamente percorribile in bicicletta.</p>

<p><b>Ippovia</b></p>	<p>La tappa 2 non è percorribile a cavallo. La parte del sentiero 527 che unisce La Losa a Meana è molto ripida e presenta tratti esposti. Ai cavalieri è consigliato di seguire il percorso indicato per le biciclette da montagna.</p> <p>La tappa 3 è percorribile a cavallo senza problemi. La ripida salita su mulattiera selciata tra Menolzio e Pra la Grangia può essere evitata percorrendo la pista di Bosconero. Ci si ricongiunge al Sentiero dei Franchi sulla strada per l'Alpe Toglie.</p> <p>Per la tappa 4 si può sovrapporre il percorso a cavallo con l'itinerario cicloturistico.</p> <p>Lungo tutto il tragitto della variante <i>Sentiero del marrone e della pietra</i> è garantito il transito a cavallo, ad eccezione di una variante nel tratto dalla borgata Banda in comune di Villarfocchiardo, fino alla Certosa di Montebenedetto.</p> <p>Queste tappe possono essere integralmente percorse dal trekking someggiato dove gli equini (muli o asini) trasportano gli zaini sul basto a condizione che i sentieri siano mantenuti in buone condizioni, liberi dalla vegetazione e che eventuali alberi caduti vengano sgombrati tempestivamente.</p>
<p><b>Itinerario invernale</b></p>	<p>Soltanto la tappa 3 può essere percorsa in totale sicurezza con le racchette da neve. Il tratto del sentiero 435 tra il Pian dell'Orso e il Colle Bione, in particolari condizioni può essere a rischio di scivolamento.</p> <p>Il sentiero del marrone e della pietra, grazie al clima favorevole può essere percorso senza difficoltà per tutto l'anno, salvo il caso di sporadica presenza di neve che renderebbe i tratti maggiormente esposti più pericolosi.</p>
<p><b>Itinerario destinato ad altre modalità fruibili</b></p>	